PROPRIETÀ della SOCIETÀ DI MINERVA in TRIESTE

Anno XII — N. 4289. Trieste, Venerdì 6 Ottobre 1893 (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4289.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 30; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Russia e Francia. PARIGI 5. (N) Alcuni commercianti fecero al governo la proposta di offrire allo czar come regalo della nazione francese la riproduzione in miniatura della torre Eiffel, fatta da un gioielliere all'epoca dell'esposizione mondiale del 1889. Il valore del dono sarebbe di un milione di franchi. Ma siccome, fallito quel gioielliere, il lavoro in miniatura fu acquistato all'asta da un consorzio, l'oggetto non costerebbe oggi che mezzo milione, che dovrebbesi raccogliere per sottoscrizione publica.

PARIGI 5 (N) Il Consiglio comunale di Parigi invitò il presidente Carnot ad assistere alle feste che verranno date al palazzo municipale in onore degli ospiti russi. Carnot promise d'intervenire. Madame Adam fece avviare oggi alla Borsa una sottoscrizione per i regali destinati agli ospiti russi. La colletta diede... 120 franchi.

I czechi al Parlamento. LEOPOLI 5. (N) I giornali politici locali recano la notizia che il governo studia misure per infrenare gli scoppii del furore giovane czeco nella prossima sessione del Consiglio dell'impero.

PRAGA 5 (N) In seguito alle manifestazioni antidinastiche di Praga ai 18 agosto ed al banchetto giovane czeco del 15 settembre per commemorare il rescritto imperiale furono arrestate 300 persone, molte delle quali trovansi ora sotto procedura penale. Le fila della congiura terrorista tramata dalla società secreta *Omladina* sono nelle mani dell'autorità. Il governo presenterà al Parlamento le prove che la vita e la sicurezza degl'impiegati superiori a Praga erano minacciate e che le misure eccezionali sono giustificate da ciò e dai fatti avvenuti al noto banchetto giovane czeco. Il prof. Schmidt-Bouches, che è fuggito a Parigi, è accusato di alto tradimento. Intanto egli ha in mente di fondare a Parigi un giornale francese. Mentre qualche giornale asserisce ch'egli ha rivelato alla Polizia i secreti del suo partito, da altri si rileva che anzi il professore era, fra i giovani czechi, uno dei più fanatici e non ha certo tradito alcun secreto.

La salute di Bismarck. BERLINO 5. (N) Mentre notizie locali, basate su informazioni della famiglia Bismarck, insistono energicamente nell'affermare che la convalescenza del principe di Bismarck è in costante progresso, altri giornali tedeschi si mostrano meno ottimisti. La *Vossische Zeitung* ha ricevuto un telegramma gravissimo, che il giornale preferisce di non publicare. Contro tutte le altre voci la *Vossische* mantiene la sua versione, che cioè Bismarck fu colto da un insulto apoplettico. Un altro giornale reca la notizia che il principe cammina lentamente ma senza sosta verso la fine. Probabilmente non lascierà, vivo, Kissingen. Il secretario privato di Bismarck però smentisce ne' giornali di Dortmund tutte queste notizie allarmanti e scrive che il principe sta meglio. Il prof. Schweninger ha rimesso all'imperatore una relazione precisa e scientificamente elaborata sulla malattia del principe.

Il discorso di Dronero. ROMA 5. (N) Giolitti è atteso domattina. Conferirà coi ministri e sabato in consiglio leggerà ai colleghi il suo discorso di Dronero. Il discorso non durerà che venti minuti. Vi manca soltanto la parte finanziaria, per la quale Giolitti si concerterà con Grimaldi e Gagliardo.

L'incidente ispano-marocchino. MADRID 5 (N) Il consiglio de' ministri deliberò ieri d'incaricare l'inviato spagnuolo a Tangeri di esigere una convenevole indennità e piena sodisfazione e servirsi per il conseguimento anche de' mezzi più energici.

Chauvet e il suo giornale. ROMA 5. (N) Oggi si diffuse la voce che fosse stato arrestato Chauvet. Non era vero; la voce fu creata sulla notizia d'un giornale di Novara il quale dichiarava che quell'autorità giudiziaria trovasi in possesso di prove scritte d'un complotto per frodare lo stato. Affermasi pure essere conclusa la vendita del *Popolo Romano* ad un gruppo di banchieri. Questa voce, penetrata nell'assemblea degli azionisti della Banca d'Italia, provocò un'interpellanza alla Direzione della Banca Nazionale. Rispose Grillo, smentendola recisamente.

La Banca d'Italia. ROMA 5. (N) Oggi si è tenuta l'assemblea degli azionisti della Banca d'Italia. Erano presenti 1000 azionisti con 37,000 azioni. Presiedeva Parodi. Dopo la relazione di Cavallieri sulle basi del nuovo istituto, si svolse una viva discussione sulle attribuzioni della nuova Banca, volendo alcuni che fossero chiaramente determinate, per non lasciar luogo a servizi d'indole politica. Tutti gli articoli furono infine approvati integralmente. Risultarono eletti al Consiglio della Banca tutti i candidati delle sedi rappresentate.

Parlamento ungherese. — BUDAPEST 5. (B) *Tavola dei deputati.* Dopo il discorso del conte Apponyi il presidente dei ministri Wekerle dichiara che il governo si assume la piena responsabilità del contenuto, a lui noto, della risposta del re. Contro le agitazioni ostili allo Stato - continua il presidente dei ministri - il governo prende le necessarie misure ed occorrendo, proporrà nuovi mezzi legali. Annunzia la prossima presentazione d'un disegno di legge sul diritto di riunione. Rileva quindi che la costituzione e le leggi non ebbero mai per l'addietro un'affermazione energica come a Borcs-Sebes. Deplora che propriamente dalla parte dell'Ungheria fosse devoluto l'ammonimento del monarca. Promette di presentare fra poco una legge per la creazione della Corte ungherese e si pronuncia contro le proposte dell'opposizione. (*Vivi applausi*). La discussione è rinviata a domani.

De Jong è Jack? AMSTERDAM 5. (N) Svaniscono sempre più i dubbi che l'assassino di donne De Jong sia identico con Jack lo sventratore. L'ispettore della polizia inglese riferì a queste autorità che parecchie donne ed alcune proprietarie di bordelli a Whitechapel non riconobbero nelle fotografie del De Jong le sembianze di Jack lo sventratore. Una commissione medica esaminò lo stato mentale dell'inquisito. Dal consulto risultò che il De Jong è affetto da erotomania. Ciò fu confermato assolutamente anche da un fratello dell'assassinata Jouet e da parecchi conoscenti del De Jong. Questi si rifiuta sempre di fare alcuna dichiarazione.

Il comitato dei Sette. ROMA 5 (N) L'*Opinione* smentisce che la Banca Nazionale si sia rifiutata di dare informazioni al Comitato dei Sette. Anzi due dei commissari esaminarono per più giorni i documenti e registri di quella Banca.

Re Umberto in Piemonte. CUNEO 5. (N) Il re e il principe di Napoli, giunti qui stamane, ripartirono per Borgo San Dalmazzo, donde proseguiranno in carrozza per il castello di Valdieri. Il re trovò qui schierato un battaglione di alpini con una batteria da montagna.

VALDIERI 5. (N) Il re è qui giunto con il principe di Napoli e il conte di Torino e il seguito, ossequiato dalle autorità, dalle società operaie e dalla popolazione. Si trattenne a conversare affabilmente col maggiore comandante il battaglione Verona del sesto Alpini, col sindaco e con altri. Intervennero da Cuneo numerose signore che offrirono fiori al re. Schierati sul suo passaggio trovaronsi i bambini dell'Asilo.

Il re aggradì una poesia recitata da due bambini. Dopo una lunga fermata il re si diresse alla palazzina, donde, dopo colazione, si recò alla prima caccia al camoscio.

La conferenza dell'unione monetaria latina. PARIGI 5. (B) Corre voce che le potenze facenti parte dell'Unione monetaria latina abbiano aderito alla convocazione della conferenza monetaria per i 9 corrente.

PARIGI 5. (N) La conferenza monetaria latina avrà lo scopo di regolare alcuni particolari concernenti l'applicazione della convenzione. Le questioni del bimetallismo e della rottura della convenzione non saranno esaminate.

Il presunto nuovo imperatore del Brasile. PARIGI 5. (B) Il *Temps* annuncia che il principe Augusto di Sassonia-Coburgo s'è imbarcato oggi a Paulliac sul vapore *Bresil*, diretto al Brasile.

Moti operai. BRUSSELLES 5 (B) L'agitazione degli scioperanti nei bacini di Mons e di Charleroi è in decrescenza. Lo sciopero nel bacino centrale è terminato. Regna l'ordine dappertutto.

Il colera. MADRID 5 (B) Nella provincia di Biscaglia si ebbero 39 casi di colera con 24 decessi.

BUDAPEST 5 (B) In otto Comitati avvennero 31 casi di colera con 18 decessi; di questi un caso fu constatato in questa città.

LEOPOLI 5 (B) Nella Galizia si ebbero 9 casi di colera con 3 decessi.

Il ministro Falkenhayn. VIENNA 5. (N) Il ministro Falkenhayn sta relativamente bene, dopo l'operazione subita stamane. I medici sperano che sarà fra poco pienamente ristabilito. L'imperatore si fece riferire dal medico curante bar. Wiederhofer sull'andamento della malattia.

Le vittime dell'ultimo ciclone americano. NUOVA ORLEANS 5 (B) Dai nuovi calcoli risulta che il numero delle vittime dell'ultimo ciclone ascende a 2000.

Caserma incendiata - Soldati bruciati. PIETROBURGO 5. (N) A Rostow, governatorato di Smolensk, la caserma di un reggimento di fanteria fu distrutta completamente da un incendio. Ventotto soldati morirono fra le fiamme; altri 11 riportarono lesioni mortali, saltando dai piani superiori. Dicesi che l'incendio sia stato appiccato da mano dolosa.

Il ricorso Bartoli. ROMA 5. (N) Auriti, procuratore generale della Cassazione, avocò a se il ricorso nel processo della Banca Romana e se ne fece portare i volumi nel suo gabinetto. Egli stesso ne riferirà in publica udienza, invece che Ghiglieri, ciò che importerebbe anche una maggiore lungaggine.

I drammi delle famiglie. MANCHESTER 5 (N) Stanotte avvenne qui uno spaventevole dramma di famiglia. Or fa qualche mese il fabro-ferraio Enrico Tork fuggì alle Indie, abbandonando la moglie in istato interessante e quattro figli di tenera età. Per salvare dalla fame i figliuoli, la donna, abbandonata e tradita, si diede alla prostituzione. Ma ieri ecco arrivare dalle Indie il marito. Domanda di sua moglie e gl'inquilini gli raccontano il tenore di vita della infelice. Egli l'attese, appiattato a casa. Senza neppur salutarla, le chiese se fosse vero che si era data alla prostituzione, ma senza neppur attendere una parola di risposta, le si avventò addosso e la strangolò.

Poi penetrato nelle stanze come un forsennato, segò la gola al bambino più piccolo, nato durante la sua assenza. Alle grida degli altri bambini, accorsero i vicini ed impedirono all'uomo inferocito di perpetrare altre stragi. Il Tork si lasciò tranquillamente arrestare dalla polizia sopravvenuta.

Elezioni suppletorie. LEOPOLI 5. (B) Nell'elezione suppletoria al Parlamento nel distretto comunale di Jaroslav spuntò il canonico Pastor.

RECENTISSIME

Le feste franco-russe. PARIGI 4. Si continua a parlare di provocazioni straniere contro le feste; e oggi si arriva sino a pretendere che sia organizzato un complotto anarchico. Ma, inutile dirlo, queste voci lasciano il tempo che trovano. La prima visita dei russi a Parigi sarà per la Chiesa ortodossa, ove si recheranno direttamente dalla stazione.

L'Austria-Ungheria e il Vaticano. ROMA 5. Appena tornato in Roma, l'ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede, conte Revertera, fu ricevuto in udienza privata dal Papa, al quale presentò una lettera autografa dell'imperatore Francesco Giuseppe circa la nota questione fra il clero e il governo ungherese. In Vaticano si comprende tutta la gravità della situazione e si cerca in ogni modo la via di una soluzione alla spinosa vertenza. Ieri, all'imperatore d'Austria, il pontefice mandò una lettera, della quale però non si conosce con precisione il contenuto. Si assicura tuttavia che anche in quella lettera si batta sull'eterna questione. In Vaticano si spera ancora che l'alta autorità del sovrano serva a far recedere il governo ungherese dalla via intrapresa.

L'Italia e la stampa francese. PARIGI 4. Il corrispondente romano del *Figaro* dice di non credere alla guerra, mentre il *XIX Siècle* accusa l'Italia di prendere misure militari inquietanti.

Bonacci e il Ministero Giolitti. ROMA 5. A sentir certi giornali d'opposizione, alla riapertura della Camera, l'on. Bonacci prenderà la parola e farà senz'altro cadere il Ministero. Niente di più falso, non essendo affatto queste le intenzioni dell'ex-ministro della giustizia. Egli infatti ha dichiarato che parlerà alla Camera sulla questione del processo della Banca Romana, ma non si presterà affatto al giuoco di coloro che vogliono provocare scandali. E' dunque falso che, come alcuni dicono, Bonacci voglia fare delle rivelazioni sul processo.

Le disgrazie dello „sport". BERLINO 4 Sulla disgrazia alle corse di Charlottenburg si hanno i seguenti particolari: Sul corpo di un jockey passarono sette cavalli calpestandolo. Un altro jockey ebbe le costole rotte. Un tenente e due altri jockey riportarono ferite gravi. Sembra che non siano stati colmati abbastanza certi affossamenti del terreno dal quale erano stati tolti dei tubi di condutture sotterranee.

Don Carlos e la Spagna. ROMA 5. Prima che Don Carlos partisse da Graz, il Papa lo fece ringraziare per la risposta che il pretendente diede ai comitati carlisti, sconsigliandoli da un movimento nelle provincie basche. Non è infatti un mistero che l'attitudine relativamente benigna di Don Carlos verso la monarchia spagnuola si deve alle influenze potentissime della Corte pontificia, la quale si è costantemente adoperata perchè il regno della regina reggente di Spagna sia sbarazzato dalle noie che poteva arrecarle l'azione dell'ardito pretendente.

L'impressione di Mordini. ROMA 4. Affermasi che l'on. Mordini, presidente dei Sette, abbia detto ad un suo amico di essere affranto dal lavoro e dalle emozioni sofferte nel Comitato, non sembrandogli vero quanto ha visto ed udito.

Una fuga romanzesca. TORINO 4. A proposito della fuga della reclusa Zanino Rosa, si annuncia che, per quante ricerche si sieno fatte, la fuggitiva non venne ancora rintracciata. Costei si trovava all'ergastolo da pochi mesi, essendo la sua condanna recente; perciò doveva scontare ancora quasi tutta la sua pena di 30 anni. Figurarsi con quale coraggio ella si mise all'opera per riconquistare la libertà! Non è assolutamente escluso che possa aver avuto qualche complice al di fuori. Si noti che la Zanino era affetta e si fingeva affetta da paralisi ad un braccio. L'altro ieri dichiarò di sentirsi più indisposta del consueto, epperciò fu lasciata in cella (specie di sottotetto), donde praticando un foro nel muro e nel tetto, riuscì a calarsi, colle lenzuola tagliate ed annodate e fermate con un chiodo, sopra la camera mortuaria dell'ergastolo e poi, dal muro di cinta, nella strada, di dove si diede alla campagna. La Zanino, nativa di Laghi e domiciliata a Piovene (Vicenza), venne condannata dalle Assise di Vicenza alla grave pena di 30 anni di reclusione per aver ucciso un'altra donna in modo crudele e barbaro.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. Leva il sole 6.10. Tramonta 5.26. — Oggi: San Bruno. — Domani: S. Giustina. — Altezza barometrica 755.5. Temperatura: 7 ant. 17.6 — 2 pom. 22.2. — Alta marea: 7.49 ant.; — 7.21 pom. - Bassa marea: 1.24 ant.; 1.39 pom.

Per le elezioni suppletorie. Gli elettori del II corpo elettorale e del III distretto che, per un motivo qualsiasi, non ricevessero in tempo utile i recapiti elettorali, potranno ritirarli: i primi al secondo piano dell'edificio magistratuale, martedì 11 corr. dalle 9 alle 2 pom.; quelli del III distretto nell'edificio della scuola di Guardiella, sabato 14 corr. dalle 9 ant. alle 2 pomeridiane.

Introiti della „Lega Nazionale". Dalla Direzione del gruppo di Trieste furono introitati durante i mesi di agosto e settembre: per elargizioni f. 318.02, per canoni f. 834.30, f. 1152.32 in tutto.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: dal sig. Paolo Pizzarello di Capodistria f. 5 e dalla ditta Antonio Bensich di Capodistria di Capodistria f. 5; per onorare la memoria del sig. Angelo Macerata; perchè Itale dopo quatordese ani trova un suo condiscepolo a Mattuglie soldi 50; dal sig. E. I., per il 20.o anniversario dell'amico G., f. 1.01; da due spose per aver provvisto da cena ai gatti, soldi 20; da due ascoltatrici, per la seconda „cantada" di Teresina S., soldi 40.

La libera avvocatura. Rileviamo dai giornali viennesi che quella Camera degli avvocati, come si prevedeva, respinse l'idea proposta dalla Camera di Brunn di adottare il *numerus clausus* ed approvò a grandissima maggioranza il principio dell'avvocatura libera, quale base delle riforme che saranno oggetto di studio al congresso delle Camere austriache degli avvocati.

Necessarissimo provvedimento all'Ospitale. Spesso abbiamo avuto occasione di constatare *de visu*, all'ospitale, che l'ispezione medica, in special modo durante la notte, è insufficente. Un solo medico rimane a guardia dell'intero nosocomio ed è affatto impossibile che gli ammalati, i quali abbisognano di una assistenza immediata, vengano soccorsi con prontezza. Durante il giorno sopperiscono i medici che eventualmente si trovano in visita all'Istituto, ma di notte?.. Accade talvolta che il medico venga chiamato nello stesso tempo in più divisioni, e per quanto si presti con solerzia non può bastare. E tanto meno, in quanto si avvera il caso che, cercato, per esempio, nella settima divisione, non lo si trovi perchè recatosi già nella quarta e via via. Così può succedere benissimo che il medico giunga al letto di un ammalato, il quale sia magari moribondo, anche dopo una buona mezz'ora dalla chiamata. E di ciò, lasciando da parte la insufficenza di un solo medico d'ispezione, non si può incolpare alcuno. Non il medico stesso e non gli uomini di guardia, perchè per attraversare i lunghi corridoi dello Stabilimento, si devono fare dei veri viaggi.

Aggiungasi poi, ai bisogni degli ammalati interni, l'eventualità del trasporto di feriti o di ammalati in pericolo di vita e si vedrà come si presenti inevitabile che su tale riguardo si pensi a un provvedimento. E' per togliere, in gran parte, gl'inconvenienti sopraccennati, basterebbe l'introduzione del telefono, che dalla stanza d'ispezione comunicasse con ogni singola divisione. Il medico, abbandonando un riparto, potrebbe darne avviso agli uomini di guardia che dimorano presso la sala d'ispezione, indicando quello in cui si reca. Così si saprebbe sempre dove cercarlo e il medico stesso potrebbe con molto maggior facilità adempiere alle proprie funzioni e alla meglio sopperire alla insufficenza che un solo medico presenta per i notturni bisogni dell'ospitale.

Vista infine la modicissima spesa che occorrerebbe per tale provvedimento, speriamo che se ne veda la assoluta necessità e lo si ponga in opera al più presto possibile.

Messa funebre. Per cura della direzione generale di Beneficenza, domani, sabato, alle 10 ant. si terrà nella cappella della Pia Casa dei poveri, un solenne ufficio divino, in commemorazione del defunto sig. Giovanni Kritzinger. Vi assisterà: la direzione prefata, i congiunti dell'estinto ed i ricoverati del pio luogo.

Elargizioni varie. Il signor Vincenzo Nemeth rimise alla Compagnia d'infermieri Treves f. 5.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuto e depositato al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21: Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuto in via delle Acque dai sigg. prof. Augusto Massanti e Napoleone Grassi.

Uno sconcio. Il palazzo delle Poste, Telegrafi e Finanza s'avvicina al suo compimento, ma dopo avere ammirate le belle linee dell'edificio nelle facciate principali, siamo rimasti addirittura non sorpesi, perchè sarebbe dir poco, ma addirittura scandalizzati di quelle inferriate che vengono poste alle finestre del pianterreno. Inferriate da prigione di villaggio, nè più nè meno; una cosa da non credere ai propri occhi. Prendemmo informazioni in proposito, credendo che forse restassero interne e venissero mascherate con le imposte. Nulla di tutto ciò, le inferriate resteranno continuamente visibili ed il publico potrà così ammirare la felicissima idea, che non sappiamo di chi sia, certo però non può essere che il frutto di un quarto d'ora assai cattivo. Ma non c'era una commissione, un'autorità che avesse esaminato i piani nei singoli dettagli? come non si accorse di tale sconcio? Speriamo si sia ancora in tempo a rimediare e che le autorità competenti se ne interessino, perchè davvero ne scapita il decoro del paese e più ancora quello del governo, che è il proprietario del palazzo.

Dante in Crosada. *Nella celebre contrada*, come dicevano gli *Americani* della prima maniera nella loro ultima cansonetta, in quella *Crosada* dinanzi alla quale era prescritto di *farghe tanto de capel* al famoso *castel*, avevano aperto di recente un'osteria recante la bizzarra e grottesca insegna *Andeme de Dante*. Che cosa ci avesse a che fare, veramente, il poeta con quel locale non si sa bene, a meno che non si volesse ripetere, per trovarci un nesso, la vecchia freddura che un'osteria è sempre uno spaccio... di-vino, e, per farne una un po' meno vieta, ricordare che anche Dante cantò *Or mira l'alto provveder di-vino*. Ma sia qui meno male. E' un gusto come un altro e il conduttore avrebbe potuto dantescamente risponderci: *Vuolsi così colà dove si puote*... mettere le insegne che si vogliono. Eppoi osteria che vai, Dante che trovi. Ma il peggio si è che quella povera osteria, benchè sì divinamente fregiata quasi in modo da trattar Dante da vicefrasca, ebbe corta vita, sicchè, chiusosi il locale, rimase la scritta, in modo che ognuno che passa di là potrebbe dire, sempre con Dante: *Ed io, che riguardai, vidi un'insegna*... che non corrisponde più allo scopo. E tanto meno vi corrisponde inquantochè proprio là in quella casa una allusione dantesca non potrebbe far altro che richiamare alla memoria il Canto quinto dell'Inferno e specialmente i versi:

Guarda com'entri e di cui tu ti fide,
Non t'inganni l'ampiezza dell'entrare.

Ma non approfondiamo per carità!

Piuttosto raccomandiamo al Minosse della Commissione edile che

Giudica e manda secondo ch'avvinghia

di giudicare e avvinghiare per bene, perchè se il povero Dante viene posto in Crosada, Egli può star sicuro che

Sempre dinanzi a lui ne stanno molte...

anzi troppe.

Processo per offesa alla religione. I signori Scipione di Gustavo Bazzanella, di 16 anni, studente, Augusto di Giovanni Allich, di 18 anni, agente di commercio, e Amilcare di Edgardo Rascovich pure agente commerciale, di anni 16, quest'ultimo senza confessione religiosa, - tutti da Trieste, - si presentarono ieri dinanzi alla Corte del Tribunale provinciale per rispondere del delitto contemplato dal § 303 del Cod. pen. e rispettivamente della contravvenzione prevista dal § 468 C. p., ossia di offesa alla religione e di danno malizioso.

Componevano la Corte il cons. cav. Defacis quale presidente, e quali giudici il cons. Huber, il segretario d'appello dott. Piccoli e il segretario cav. Wolff; fungeva da P. M. il sost. proc. di stato Vidulich. La difesa, per il sig. Rascovich, era sostenuta dall'avv. dott. Guido D'Angeli, e dall'avv. dott. Feriancich per i signori Allich e Bazzanella.

La sala è affollatissima.

A tenore dell'accusa i sopradetti signori avrebbero addì 9 aprile a. c., nei pressi di Piedimonte, sulla publica via, scagliato, d'accordo fra di loro, delle pietre contro una cappella da campagna in cui si trova l'effige della B. Vergine e gettati dei ciottoli e della sabbia nella rispettiva cassetta delle elemosine e quindi dileggiato in publico e cercato di vilipendere le dottrine e le usanze della religione cattolica. Avrebbero, inoltre, nello stesso incontro, spezzato una lastra della cappella medesima, cagionando così un danno di 20 soldi.

Data lettura dell'accusa, il presidente fa introdurre i testi che sono: Giacomo e Giovanni Pollach, Giuseppe Cabre e Gius. Andreassich, contadini, che parlano tutti soltanto lo sloveno.

Indi si passa al costituto degli accusati.

Primo interrogato è il sig. Bazzanella, che non si riconosce colpevole. In seguito ad analoga domanda del presidente, narra ch'egli e i suoi due compagni, la mattina del 9 aprile, per tempissimo, si erano recati a piedi da Trieste a Piedimonte, donde, fatta una piccola fermativa, proseguirono per la salita del monte Slaunich. Furono poi di ritorno al nominato villaggio, battendo la stessa via che nell'andata, verso il meriggio. Attraversarono Piedimonte per recarsi alla stazione ferroviaria, ed anzi vi si fermarono per fotografare.

Pres. Chi aveva la macchina fotografica?

Acc. Io.

Pres. Non si accorse nel percorrere la strada da Piedimonte alla stazione di una cappelletta eretta di fianco?

Acc. L'ho scorta, ma nè io nè i miei compagni ci siamo avvicinati ad essa. Si trova tra Piedimonte e la stazione, a metà strada, ed è sita in piano. Dalla parte del villaggio la fiancheggiano due quercie.

Pres. Non si ricorda di aver gettate delle pietre in quelle vicinanze?

Acc. Escludo assolutamente di aver lanciate pietre in quella posizione e non ricordo affatto che ne abbiano lanciate i miei compagni.

Pres. Quando furono presso la stazione, che cosa hanno fatto?

Acc. Ci siamo distesi su d'un prato a riposare. Dieci minuti più tardi vennero parecchi contadini armati di falci e di fucili e ci intimarono di seguirli, dicendo che avevamo spezzato una lastra della cappella. Noi, sulle prime, rifiutammo di obbedire alla intimazione di quei villici, ma poi li abbiamo seguiti. Ci condussero dinanzi alla cappella e ci mostrarono una lastra spezzata; ma quella rottura doveva essere di vecchia data, perchè nel taglio del vetro si scorgeva della polvere. Cosa che tentammo di far osservare dai villici, ma essi non ci comprendevano. Giunti al villaggio, ci rinchiusero in una stanza ove siamo rimasti 24 ore. Quindi venne un gendarme, il quale disse che la lastra era rotta in precedenza, e, dopo aver presi i nostri nomi, ci lasciò liberi.

Pres. Non sa se qualcuno dei suoi compagni abbia estratto un coltello?

Acc. Io non l'ho veduto.

Pres. E che cosa sa dire riguardo la sabbia e i ciottoli trovati nella cassetta delle elemosine?

Acc. Nulla. Soltanto osservo che di ciò ci si fece parola appena quando vennero i gendarmi, cioè 24 ore dopo.

La signora dell'oro

— (157)

„Soffro... - mi rispose con un fil di voce - soffro orribilmente...

Io credetti ancora che il dolore di abbandonare la signora forse per sempre, gli cagionasse una simile sofferenza e non osai rivolgergli parole di consolazione.

Lo sentivo trasalire sulla mia spalla, dove si era appoggiato; mi faceva uno strazio il vederlo, una pietà immensa...

— L'amavate dunque?

— Certo, l'amavo. Era tanto buono, aveva maniere così gentili... Finalmente arrivammo alla porta.

„Orsola - mi disse egli allora con voce alterata - ho tante cose da domandarvi, specie riguardo al piccino... Voglio sapere dove si trova per vegliare su di lui come è mio dovere; me le direte Orsola?...

„— Il signor barone non ha che a comandarmi; gli dirò ciò che desidera...

„Grazie Orsola... confido in voi, perchè vi credo una brava ragazza. Ora non posso chiedervi nulla... mi sento male... male assai... Non so ciò che io m'abbia, ma mi pare di morire... Vi scriverò domani qui a Passy, fermo in posta e vi darò un appuntamento... ci verrete?

„— Certo signor barone, tanto più se si tratta del bambino.

„— Di lui... non altro che di lui... povera la mia creatura!...

A tali parole fu colto come da una crisi e dovette appoggiarsi ai pilastri della porta. Portò le mani al petto e allo stomaco con una tale apparenza di dolore che mi straziava il cuore. Gemeva, ripeteva: Santo Dio!... ma ho del fuoco, qui dentro! Io appena allora compresi che oltre al morale anche il fisico era ammalato.

Spaventata gridai:

„Vergine santa!... Cosa si sente signor barone?

„Non so dirvelo Orsola... ma soffro... soffro come un dannato... Cadde per terra, torcendosi in assalti convulsioni e ripetendo sempre:

„Ho del fuoco nei visceri... mi brucia... mi brucia!... Poi con parole inarticolate soggiunse:

„Dopo l'aranciata... mi prese il male... La maledetta aveva minacciato d'uccidermi se la lasciavo... Mi avrà avvelenato...

Io mi sentiva divenir pazza! Vedevo il povero giovanetto il boccheggiante ai miei piedi, mentre ricordava lo sguardo terribile cattivo della signora de Rouvres.

Non sapevo che fare, che dire, in preda ad un terrore senza nome.

Fuori di me, mi buttai sul povero giovane dicendo disperata.

„— Che fare, Dio santissimo!... Non „posso lasciarlo qui!... Ci vuole un medi-„co... dei soccorsi!„ Alzatevi signor Oli-„viero... appoggiatevi a me... vi aiuterò a „rientrare...

„— Da colei?... - gridò con voce che nulla più aveva d'umano. - No... no... preferisco morire qui come un cane...

In fondo alla via apparivano le lanterne rosse d'un *fiacre*. Egli le scorse perchè esausto mi disse:

„— Orsola... passa una carrozza... chiamatela... voglio morire, presso alla mamma...

Io corsi, feci dei segni al cocchiere che capì e venne lì. Aiutai il baroncino ad alzarsi e lo misi nel *fiacre*.

„— Allontanatevi Orsola... - mi supplicò - siete una ragazza onesta... non tentate di udire l'indirizzo che do al cocchiere...

„— Il signor barone può vivere tranquillo; - risposi - non farò nulla per conoscere il suo indirizzo.

„— Grazie, figlia mia... siete buona... vi scriverò... appena potrò farlo...

Mi stese la mano. Quella mano ghiacciata mi fece provare tale un'impressione di tenerezza, che inconsciamente la portai alle labra.

Lo intesi trasalire e con uno sguardo che mai dimenticherò mi disse:

„— Cara e buona Orsola!... Confiderò a voi il mio piccino!... Furono le ultime parole che mi rivolse. Il cocchiere era disceso da cassetto ed io rientrai tosto in giardino, per non udire l'indirizzo, come avevo promesso.

— Sicchè voi non sapete, la via dove il baroncino abitava? chiese Gervais.

— No; avevo promesso di non ascoltare - rispose Orsola, col suo fare un po' rigido.

— Proseguite - fece il capo della sicurezza, vivamente impressionato da quei particolari che concordavano in tutto con quanto gli aveva detto la signora Jacobsen a proposito del figlio.

— Rientrai in casa - proseguì Orsola - e trovai la signora che passeggiava agitata, come un orso in gabbia, nelle due o tre stanze del suo appartamentino di sopra.

„— Siete stata molto tempo! - osservò con voce dura.

L'alterazione del mio volto, doveva essere visibile, perchè tosto si arrestò e mi disse:

„— Cosa avete? Siete pallida come se usciste da uno svenimento...

Io mi sentiva le gambe tremare, mi pareva che tutto all'ingiro ballasse; credetti che effettivamente mi sopravenisse uno svenimento.

„— Sedetevi! comandò la signora - e ditemi cosa vi è successo!

Io la obbedii senza però ripeterle le accuse che il baroncino rivolgeva a lei.

Mi parve in preda ad una tremenda agitazione.

— Ed allora - chiese Gervais - che disse?

— Nulla; era troppo padrona di sè stessa. Sapeva tacersi e non si compromettevа con una parola, nè con un gesto. Mi mandò a letto, dichiarando che non aveva bisogno di nulla. Mi disse che guardassi soltanto se tutti i domestici dormivano, dando ordine che non voleva venire importunata nemmeno dalla cameriera.

Per impedire alla cameriera di entrare, andai io, nelle stanzine dove aveva passato la serata col baroncino, per chiudere le imposte e portar via l'apparecchio dell'aranciata.

Ma rimasi sorpresa nel trovare soltanto la sottotazza e la zuccheriera, bicchieri, bottiglie, tutto era scomparso. Sull'impiantito dei minuzzoli impercettibili di vetro, lasciavano suporre che i cristalli fossero andati spezzati.

Uscii da lì, vivamente preoccupata, da tutto ciò che avevo visto, udito e indovinato.

L'indomani la signora che era solita alzarsi a mezzodì, era già uscita alle sette del mattino.

Rientrò alle dieci, molto pallida, coi lineamenti scomposti. Era accompagnata da una donna, dallo sguardo losco, dal sorriso stereotipato.

Era una mercantessa che fece un inventario di tutto e partì senza parlare a nessuno, dopo esser stata chiusa un'ora colla signora. (*Continua*)

L'accusato *Alilch* dichiara di dover confermare pienamente le parole del signor Bassanella.

Pres. Nessuno di loro tre, quando vennero arrestati dai villici, ha estratto un'arma?

Acc. Nessuno. Siamo stati anche visitati dai gendarmi e non ci si trovò indosso alcun' arme. Io mostrai questo temperino *(lo fa vedere)* che però non era uscito prima dalla mia tasca, ed i gendarmi mi dissero: questa non è un'arma.

Nega, in seguito, recisamente, che da lui o dai suoi compagni sieno state lanciate delle pietre nei pressi della cappella. Il suo deposto concorda in tutto con quello del sig. Bassanella.

Accusato Rascevich. Conferma le parole dei compagni. Aggiunge che, quando fotografavano nel villaggio, alcuni villici volevano che li fotografassero, al che essi risposero negativamente.

Si passa ad esaminare i testimoni.

Giacomo Pollak di Matteo, d' anni 53, villico, possidente, da Piedimonte, narra che in quel giorno, dopo finito di pranzare, era uscito di casa, sulla via, ed aveva veduto i tre giovani lanciar pietre contro la suddetta cappella. La sua casa è la ultima del villaggio; dista circa 150 metri dalla cappella. Essendosi messo a gridare: „Cossa fè, canaie?..." in slavo, i tre giovani si erano allontanati frettolosamente. Mandò allora un suo ragazzo a vedere che cosa fosse accaduto, e questi gli riferì, poi, che era spezzata una delle lastre della cappelletta. Di ciò egli diede parte ai villici, incitandoli ad inseguire ed arrestare i tre giovani per farli punire dal capovilla e risarcire il danno.

Pres. Avete veduto dei sassi dinanzi alla cappella?

Test. Sì, dinanzi, sul gradino, parecchi sassi grossi come un pugno e pesanti un quarto di chilo circa.

Pres. E' grossa l' inferriata che difende le lastre della cappella?

Teste. Sì, molto grossa; quasi come un dito e le spranghe sono fitte.

Pres. Le lastre quanto distano dalla inferriata?

Teste. Più di quattro dita.

Pres. E avete veduto delle pietre tra la lastre e l'inferriata.

Teste. No.

(E' da notarsi che il teste, facendo la spiegazione dei luoghi dove sarebbe avvenuto il fatto, dice che da casa sua si vede la cappella di fianco e non di fronte; la via fa una curva; egli vide due andare dietro la cappella, il terzo, che assicura essere il Rascovich - dice poter giurarlo - perchè più piccolo un po' degli altri due, era davanti, e lo vide lanciare la prima pietra; poi chiamare i compagni).

I difensori pregano venga protocollato tale punto di deposizione importante per la difesa.

Gli altri testimoni depongono di aver veduto invece parecchie *pietre minute* tra le lastre e l' inferriata e circa cinquanta ciottoli *pure minuti*, dinanzi, sul gradino.

Per queste circostanze, da cui risulta palese contraddizione nei testi, il difensore avv. dott. Feriancich propone alla Corte che vengano introdotti i testi Pollach Giovanni, detto Andrecina, il capoposto di Gendarmeria Tomassich e Giuseppe Reinhoff, magazziniere alla stazione ferroviaria e che sia praticata una regolare perizia sopraluogo, per constatare se dalla casa del teste Pollach si possa vedere la cappella. L'avv. d'Angeli è d'accordo. — P. M. si oppone all'audizione dei testi, annuisce alla perizia sul luogo.

La Corte ritiratasi accorda che vengano introdotti i nuovi testimoni Giovanni Pollach, i gendarmi Tomassich e Sambi e Giov. Cabre, ma non acconsente che venga citato il Reinhoff e praticata la perizia sopraluogo.

Così il dibattimento venne prorogato.

Anfiteatro Fenice. Il baritono sig. Pini-Corsi ha avuto la sodisfazione di vedere ieri sera, per la sua serata di onore, il teatro letteralmente gremito.

Applaudito come sempre nel *Rigoletto*, replicò la *cabaletta*. Eseguì fra il secondo e il terzo atto uno *stornello* di sua composizione, del quale il publico domandò ed ottenne la replica. E' un lavoruccio che non brilla per originalità di concezione, ma piace per una certa eleganza di condotta.

Al sig. Pini-Corsi furono offerte fra scrosci prolungati di applausi, due belle corone d' alloro. Alla sig.na Biondelli, che sosteneva la parte di *Gilda* si fecero le solite festose, meritate accoglienze. Fu pure applaudito ripetutamente il tenore Russitano che cantò con efficacia, integralmente, anche la romanza del terz'atto.

Domani sera va in iscena la *Carmen* che sarà cantata nelle sue parti principali dalle signore: Santarelli (*Carmen*), Biondelli (*Micaela*) e dai signori Russitano (*José*) ed Astillero (*Escamillo*).

Teatro Filodrammatico. Se la serata d' onore all'Anfiteatro Fenice fece scarseggiare un pochino iersera il publico dei palchetti al *Filodramatico*, la platea però fu animatissima come di solito e popolata d' un uditorio elegante. *La gran via* ottenne il consueto successo, e la *Santarellina* confermò il grande trionfo, plastico, comico e coreografico, della signorina Ungaro, una educanda che gira molto e fa girare la testa a moltissimi. La scena del pianto, con accompagnamento di riso, il *can-can* e la scena comica in cui la Ungaro e la Cammarano, - due figure così diverse e pure ambedue tanto carine, - si pigliano graziosamente per i capelli suscitarono vivissimi applausi. Più volte salutate da approvazioni quelle sedici vivaci e graziose ragazze che formano il corpo di ballo, ordinate e disciplinatissime.

Questa sera la nuova zarzuela - parodia mitologica: *La figlia del sole*, musica di P. Rispetto, poi il nuovo duetto caratteristico *Al Monte di pietà* e da ultimo il ballo *Santarellina*. Domani va in iscena il nuovo ballo *Jone*.

Politeama Rossetti. Questa sera, alle 8, ha luogo la solita grande rappresentazione di gala del venerdì, serata a cui il publico elegante non manca mai di intervenire numeroso. In questa serata si produranno tutti gli artisti che *debuttarono* durante la settimana e si presenterà per l'ultima volta il cavallo-pallone *Blondin*. Il direttore sig. Corradini monterà lo splendido stallone sauro *Goodboy*, cavallo che desta seralmente il massimo entusiasmo negli amatori.

Teatro Armonia. La novità di Schönthan e Kadelburg richiamò iersera un publico tedesco numeroso ed elegante, che accolse con la consueta simpatia gli esecutori e rise allo svolgimento della comedia. Giacchè questo lavoro dei due comediografi tedeschi è di quelli appunto che suscitano ad ogni momento l'ilarità, ma fruttano più applausi agli attori che agli autori. Meno qualche macchietta, le figure di questa, come d'altre simili comedie, sono appena superficialmente tratteggiate, non rappresentano cioè caratteri bene scolpiti, quantunque, anche presentandosi così, non escano dall'ambito del vero. In poche parole sono comedie che divertono, ma non interessano, e ne abbiamo non poche.

Stasera riposo, domani una comedia francese alla quale i tedeschi hanno dato il titolo impressionante: *Oh! queste suocere!*

Morta appena giunta all' ospedale. Caterina Tressini, d' anni 50, vedova da circa cinque anni, abitante in via Battaglia N. 4, pianterreno, viveva miseramente coi suoi tre figli. Un anno fa, soffrendo ella di vizio cardiaco, cominciò a deperire e le sue sofferenze andarono sempre più aggravandosi, rese ancor più sensibili dalla miseria. Ieri poi il suo stato si fece tanto grave, che si credette opportuno di trasportarla all'ospedale; ma appena giunta al pio stabilimento, la povera donna spirò. Ella lascia nella più desolante miseria tre figli, il maggiore dei quali ha 17 anni, ma è tanto cagionevole di salute, ch' è impossibilitato a lavorare; gli altri due hanno uno 10 ed uno 5 anni. Da qualche giorno provede al loro sostentamento la carità dei vicini... che non sono affatto ricchi. Noi raccomandiamo la sorte di quei poveretti alle nostre istituzioni di beneficenza e specialmente alla Società degli Amici dell' infanzia.

Scottato dal latte bollente. Antonio Schwab, contadino, di 14 anni, abitante al N. 340 di S. Giacomo, iersera, addormentatosi sul focolare di casa sua, bassissimo, come se ne incontrano ancora nelle abitazioni dei campagnuoli, nel voltarsi, rovesciò una padella di latte bollente e riportò gravi scottature all'avambraccio e alla mano sinistra. Per le opportune cure, ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Antonio Marcovich, d'anni 50, manovale, abitante al N. 35, di via della Barriera vecchia, nel pomeriggio di ieri, lavorando, si lasciò cadere sul capo una grossa pietra e ne riportò una ferita lacero-contusa alla tempia destra. Si recò tosto alla Stazione centrale di soccorso ove fu medicato.

Ieri, mentre il muratore Pietro Bevilacqua, d'anni 38, era intento al proprio lavoro, cadde da un impalcato e riportò una frattura alla gamba destra, ciò che l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove fu ricoverato nel quarto ripartimento.

Caduta. Col piroscafo *Risano* proveniente da Pola arrivava qui alle 3 pom. di ieri un tale Giuseppe Strabor, d' anni 21, da Orsera, il quale nel cadere, nella detta città, in una cantina, erasi fratturata la gamba destra. Fu chiamato a bordo il sig. Gino Treves, il quale, dopo avergli collocato la gamba in un apposito apparecchio, fece accompagnare il sofferente all' ospedale, dai suoi infermieri, mediante lettiga.

Caduta in mare. Ierinotte verso un'ora, la villica Teresa Carlin, d'anni 36 da Isola, dal molo Giuseppino, cadde in mare. Fu però tratta subito a salvamento dai marinai Antonio Colomban e Domenico Drioli, occupati a bordo del bragozzo *Angelo custode* ivi ormeggiato.

Le disgrazie dei bambini. Alla Stazione centrale di Soccorso vennero medicati ieri: il bambino di cinque anni Riccardo Kairich, abitante in via dell'Olmo N. 2, il quale accidentalmente si era infitto un uncinetto da ricamo nel ginocchio destro, - la ragazzina di 10 anni Paolina Wassek, figlia di un oste, abitante in via del Torrente N. 24, che aveva riportato una contusione sopra l'occhio sinistro.

— Il ragazzo di 7 anni Luigi Gridelli, abitante in via Media N. 112, cadde ieri da un muricciuolo sul quale si era arrampicato e riportò una frattura al braccio destro. Accompagnato all' ospedale, venne quivi accolto nel quarto ripartimento.

— Salvatore Cobez, fanciulletto di un anno e mezzo, abitante al N. 12 di via De-Fin, venne ier sera portato dalla madre alla Guardia medica, perchè, giocando con un ago se lo era confitto nel tubero parietale sinistro. Ottenne le necessarie cure dal medico d'ispezione.

— Il ragazzo di 7 anni Marco Jvancich, figlio di un agente di commercio, abitante al N. 2 di via S. Anastasio, ieri sera, cadendo, riportò una ferita lacera all'angolo esterno dell'occhio sinistro. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso per le debite cure.

Contro il padrone. L'altra sera alle 8½, il tavoleggiante Francesco D., d'anni 22, da Trieste, venne arrestato dalle guardie di publica sicurezza nella propria abitazione in via del Toro N. 5 perchè, poco prima, col manico d'una mannaia inveiva contro il proprio padrone Giovanni Cossancich e lo feriva alla testa ed alla schiena.

Arresto di due contendenti Ieri sera, alle 10½, il facchino Michele Pertot, d'anni 31, da Prosecco, abitante in via Media N. 15 e il venditore di latte Leopoldo Rosaro, d'anni 22, da Trieste, abitante in via Piccardi, trovarono litigio per futile motivo in via della Barriera vecchia e da una parola all'altra si diedero a commettere eccessi. Intervennero le guardie di p. s. le quali condussero entrambi all' ispettorato di androna del Moro, ove furono assunti a protocollo dall'ispettore Roth, dopodichè vennero accompagnati in via Tigor, ove il cancellista Pasquali li assunse ad esame e vennero trattenuti in arresto.

Il cappello d'un dormiente. Lo scalpellino Giuseppe C., d'anni 30, da Trieste, si era addormentato ierinotte sul lastrico della via di Crosada. Il cocchiere Giovanni B., d'anni 21, ne approfittò per rubargli il cappello. Il ladro però venne condotto là... ove anche senza cappello si sta al coperto.

Baccalà che puzza... di rubato. Iermattina, alle 10, il facchino Antonio S., diciottenne, da Trieste, offriva in vendita tre pezzi di baccalà ad un pizzicagnolo. Siccome però quel baccalà puzzava maledettamente... di roba rubata, il facchino fu condotto agli arresti.

Piccolo furto. Un paio di lenzuola del valore di tre fiorini venne rubato ieri da mano ignota alla affittaletti Giovanna K., abitante al secondo piano della casa N. 4 di via delle Mura.

Minutaglia. In Piazza Grande, ieri mattina alle 10, fu arrestato dagli organi di Polizia la domestica disoccupata Giuseppa M. da Zara, d'anni 46, perchè dedita alla vita scostumata.

— Ieri mattina fu tratto agli arresti lo agente di commercio Alessandro B. dalla Germania, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

— Per avere turbata la publica tranquillità con canti e schiamazzi furono arrestati ierinotte Giacomo K. d' anni 31, bandaio, da Trieste e Maria S. d'anni 46, domestica disoccupata, da Cilli.

— Ieri mattina alle 11 fu tratta agli arresti la domestica disoccupata Orsola B. da Gorizia, d' anni 22, perchè colpita dal precetto di sfratto.

— Le guardie dell'Ispettorato di androna del Moro arrestavano ieri a sera, verso le 8, il facchino Giovanni Sever, d'anni 22, da Adelberga, abitante in via Piccardi, perchè revertente allo sfratto. Dopo assunto a protocollo, venne condotto in via Tigor.

Ogni giorno una. Da un sarto.

— Perchè scrivete le vostre fatture su carta color di rosa e profumata?

— Perchè, risponde il sarto, i miei clienti credono che sieno lettere amorose, e così son certo che le aprono.

TEATRI.

ANFITEATRO FENICE. Questa sera riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. - Compagnia Lelio Le Gassi. (Ore 8) «La figlia del sole», zarzuela, parodia mitologica in un atto - «Santarellina», ballo comico-fantastico in 7 quadri.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo equestre Corradini. (Ore 8) Serata di gala.

TEATRO ARMONIA. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude: Credit 200.25, Credit dopo Borsa 200.—, Rubli 212.40, Rendita Italiana 82.50, Rendita ungherese in corone 88.90. (La Chiusa precedente segnava: 199.25, 212.25, 82.60, 88.75). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 112.42, Rendita 93.32, Meridionali 638 —. (La Chiusa precedente segnava: 112.35, 93.37, 639.—). Apertura Parigi: Italiana 83.10, sino 83.15 e 83.02. La Chiusa ufficiale segna: Francese 98.67, Italiana 82.85, Spagnuolo $64\,^{3}/_{16}$, Banche 586.25. (La Chiusa precedente segnava: 98.27, 83.32, 64.50, $569\,^{11}/_{16}$). — Dopo Borsa prezzi invariati. Si telegrafa: «Valori Turchi fermi, rimanente debole». Altro telegramma dice: «Borsa debole causa le difficoltà in cui si trova un agente di cambio». Il detto telegramma non spiega altro, ma già a quest' era ci siamo abituati all' idea che per la Borsa di Parigi tutto serve per aver pretesto a buttar giù l'Italiana!

Qui Rendita Italiana da 81.75 a 82.25.

Listino. Napoleoni 10.01— a 10.02 Zecchini 5.89 a 5.92, Lire sterline 12.58 a 12.62, Londra 126.— a 126.35, Parigi —.— a —.— Francia 49.95 a 50.10, Italia 44 45 a 44 65, Banconote italiane 44 50 a 44.65, Banconote germaniche 61.95 a 62.10, Rendita austriaca in carta 97.— a 97.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 116.20 a 116.30, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.50, Rendita ungherese in corone 93.60 a 93.85, Credit 336.— a 337.—, Rendita Italiana 82.15 a 82.35, Lotti turchi 49.85 a 50.15, Serbi 3% 42.75 a 43.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13 25 a 13.75.

LONDRA 5. (Cambi—Chiusa). Consolidati $98\,^{1}/_{4}$, Lombardi 3.75, Argento $38\,^{7}/_{8}$, Rendita spagnuola $63\,^{1}/_{4}$, Rendita ital. $82\,^{3}/_{8}$, Egiziane $102\,^{1}/_{8}$, Sconto di piazza $1\,^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna 12.80. Calma.

LONDRA 5. La Banca d' Inghilterra ridusse il tasso di sconto al 3 per cento.

PARIGI 5. (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.07, Rendita italiana 5% 82.85, Rendita spagnuola esterna $64\,^{3}/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 586.25.

FRANCOFORTE 5. — 269.50, $84\,^{3}/_{8}$, flacca, 93.70. Sostenuta.

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good av. — Per Ottobre 80.75, per Dicembre 79.75, per Marzo 76.75. calmo.

— AMBURGO 5 Rio ordinario loco 75-80, reale 81-83, buono 84-86.

— HAVRE 5. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 98.25, per Febraio fr. 96.75.

— NUOVA-YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future, da 5 a 25 in rialzo. Sostenuto.

— RIO JANEIRO 5. Ragguaglio settimanale. Importazione settimanale a Rio sacchi 22000, deposito a Rio 170000, caric. a Rio per gli Stati Uniti ——, p. Amburgo ——, Trieste ——, pel rim. d'Europa ——, vendite fatte dall'ultimo tel. 92000, prezzo del first ordinario Rs. 16300. Tendenza ferma. — Importazione sett. di caffè a Santos sacchi 46000, deposito a Santos 100000, caricazione da Santos per Amburgo ——, per Trieste ——, pel rimanente d'Europa ——, vendite a Santos 45000, prezzo a Santos d'un buon lotto in media Rs. 14800. Tendenza ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 5. — Importazione 2633, Vendite 12000 compresi affari consegna Tenders in Docheta —— balle. — Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M.C. Per Ottobre $4\,^{34}/_{64}$, per Ottobre-Novembre $4\,^{33}/_{64}$, per Novembre—Dicembre $4\,^{34}/_{64}$, per Dicembre-Gennaio $4\,^{35}/_{64}$ per Gennaio-Febraio $4\,^{36}/_{64}$, per Febraio-Marzo $4\,^{39}/_{64}$, per Marzo-Aprile $4\,^{41}/_{64}$, per Aprile-Maggio $4\,^{43}/_{64}$, per Maggio-Giugno $4\,^{45}/_{64}$, per Giugno-Luglio $4\,^{47}/_{64}$.

Merce americana un sedicesimo in rialzo.

Farina. PARIGI 5. (Dodici Marche). — Mese corrente 44.—, per Novembre 44.40, flacca, quattro mesi da Novembre 44.—, quattro primi mesi 45 90. (Annuvolato).

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 84.09, per Ottobre 84.09, per Dicembre 83.52, per Marzo 79.92, per Maggio 79.92. — Gioia contanti 80.66, per Ottobre 80.66, per Dicembre 79.60, per Marzo 75.54, per Maggio 75.54.

— PARIGI 5. Ravizzone. — Mese corrente 53.75, per Novembre 54.25, baisse, per Novembre—Dicembre 54 50, quattro primi mesi 55.75.

Petrolio. BREMA 5. Loco 4.40. Fermo.

— ANVERSA 5. Loco 11 62. Fermo.

Spirito. BERLINO 5. Loco 33 40, per Ottobre 31.50, per Novembre-Dicembre 31.75.

— PARIGI 5 Mese corrente 37.50, per Novembre 37.75 baisse, per Novembre-Dicembre 37.75, quattro primi mesi 38.75.

Zucchero. LONDRA 5. Java a scellini 17.25, Rappe greggio a scellini $13\,^{7}/_{8}$, calmo.

— PARIGI 5. Greggio da 88° disp. 36.50 a 37.— calmo, Bianco per mese corrente 38.—, per Novembre 38.25, sost.o, tre mesi da Novembre 38.30, quattro primi mesi 39.10, Raffinato da 112.— a 112.50.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore respons. AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo buona famiglia per pistoria-pasticceria. Indirizzo „Piccolo" (683

Ricercasi ragazzo forte, Negozio Modic e Grebenc, via S. Giovanni 6. (676)

Ricercansi sensali di impieghi. Offerte „Piccolo" „100" (649)

Ricercasi giovane tappezziere, via Madonna del mare N. 11. (644)

Cartoleria Trevi, Barriera vecchia, ricerca prontamente ragazzo con paga (687)

MARIA PECENCO

nata KRAIL,

dopo lunghe e penose sofferenze spirò nel bacio del Signore, ieri a sera.

Il dolente marito **Giuseppe**, a nome pure dell'assente figlio **Alberto** e degli altri congiunti, accasciati dal dolore, partecipa tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo Venerdì 6 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 19 via S. Marco.

TRIESTE, 5 Ottobre 1898.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37

Giorgio Guerrera

d'anni 2,

volò nel bacio del Signore dopo brevissima malattia.

Gli afflittissimi genitori **Penelope** ed **Arturo Guerrera** e lo zio **Demetrio Bletta**, dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali segue direttamente al Cimitero; ed i genitori desiderano essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Facchino conoscente italiano, tedesco ricerca prontamente Bartoli figlio, manifatture. (688)

Bonnes, cameriere fine, buoche, servitori, facchini, scelta servitù disponibile, Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. (685)

Prontamento ricercansi una domestica stabile ed una bambinaia per alcune ore al giorno. Indirizzo via dell' Orologio N. 3, piano quarto. (678)

Giovane tedesco, ottimi attestati cerca impiego in casa commerciale tedesca. Offerte sub „Comptoirista" posta restante. (672)

Giovane conoscente italiano, tedesco, molte pratico in lavori di magazzino e doganali ed in possesso di ottimi attestati cerca occupazione con pretese miti. Offerte sotto „A. S" al «Piccolo» (648)

Giovane italiano ventottenne, robusto, conoscenza italiano e contabilità, ottimi attestati, adattasi qualsiasi impiego, anche facchino. Offerte „Beppi" „Piccolo" (605)

Ragazza con cauzione ricercasi per appalto. Indirizzo al „Piccolo" (609)

Persona esperta commercio occuperebbesi ore quale contabile, corrispondente italiano, tedesco, serbo. Offerte al «Piccolo» sub „Lavoro" (670)

Donna onesta, attempata, cerca posto quale donna chiavi presso signora età, buoni costumi. Miti pretese. Indirizzo „Piccolo". (645

Scritturale in lingua italiana cerca qualsiasi impiego, anche per fuori. Indirizzo «Piccolo». (651)

Contabile corrispondente italiano e tedesco offresi. Offerte al «Piccolo» sub „Abile 659". (659)

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili — Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (664)

Istruzione

Per adolescenti istruzione danza venerdì martedì ore 6, metodo pratico elegante, Chiozza 5. (632)

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. (632)

Ricercasi prontamente brava maestra per istruzione italiano, francese. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, (685)

Giovane straniero, istruito, desidera far conoscenza di distinta famiglia italiana scopo conversazione. Darebbe in ricambio lezioni tedesche o francesi. Posta restante «Straniero». (671)

Lezioni di pianoforte metodo pratico, 30 soldi l'ora. Indirizzo „Piccolo" (553)

Tre fiorini mensili lezioni separate lingua tedesca, italiana, aritmetica. Prof. Cernè, via Caterina 5. (545)

Drammatica avviamento alla carriera, declamazione, corretta pronuncia. Indirizzo al „Piccolo". (586)

Conversazione tedesca per signorine, presso maestra. Indirizzo al „Piccolo". (569)

Affittanze

Ricercasi prontamente stanza bene ammobiliata e costo per signora sola, per due mesi circa presso distinta famiglia senza fanciulli, nei pressi piazza Stazione. Offerte sub „Prontamente" all'amministrazione del „Piccolo. (690)

Ricercasi entro Ottobre quartiere con 3 camere una con stufa, camerino, cucina, acqua, I oppure II piano, per fior. 350. Offerte a Giuseppe Tedeschi, Caffè Borsa vecchia. (638)

D'affittare due stanze vuote od ammobiliate. Indirizzo al «Piccolo». (654)

D'affittare una stanza ammobiliata, via Molin grande N. 16, I piano (607)

Affittasi grande stanza bene ammobiliata per 1 o 2 signori, desiderando costo, centro. Indirizzo „Piccolo" (668)

Affittasi stanza ammobiliata, Acquedotto. Indirizzo al «Piccolo». (650)

Affittasi stanza stufa, per uno, due signori, volendo costo, Via Campanile 1, III, (680)

Affittansi stanze grandi e stanzette ammobiliate, Fontanone 10, terzo piano (642)

Affittansi una o due stanze ammobiliate vuote S. Sebastiano 3. (679)

Prontamente affittansi due bellissime stanze ammobiliate. Desiderosi di aumentare il numero degli abbonati per pranzo e cena. Via Nuova 16 primo sinistra. (652)

Prontamente affittasi una stanza ammobiliata, Tergesteo. scala II, piano III (675)

Stanza bene ammobiliata affittasi via Lazzaretto vecchio 22, p. III. (669)

Signore cerca camera presso buona famiglia. Offerte sub „31" al „Piccolo". (692)

Acquisti e vendite

Ricercasi piccola libreria moderna usata. Indirizzo al «Piccolo» (657)

Da vendere pianoforte a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo». (653)

Da vendere bravissimo pappagallo brasiliano. Indirizzo al «Piccolo» (662)

Da vendere tre stabili, in posizione centrica, pel valore di fiorini quindicimila. Indirizzo al „Piccolo" (270)

Vendonsi diverse vetrine, una tabella lunga. Indirizzo al „Piccolo" (627)

Da vendere carretto 4 ruote, via Carradori N. 2, portinaio. (636)

Causa partenza, vendonsi mobiglie nonchè arredi cucina. Via Fabbrica 5, porta 9. (682)

Buon violino da orchestra vendesi sotto prezzo Stadion 13, II. (667)

Osteria con giuochi di bocce, da vendere. Indirizzo al „Piccolo." (661)

Botti da vendere. Rivolgersi via Crociferi N. 7. (612)

Botti vuote di rovere e castagno vendonsi via Squero nuovo 2 ingresso via Stazione. (640)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito via Lazzaretto vecchio, Cavana, fino Androna Galleria, un orologio ottangolare d'oro con fotografia, monogramma e catenella. Essendo carissimo ricordo, l'onesto trovatore è pregato di portarlo all'amministrazione del „Piccolo" ove sarà generosamente ricompensato. (568)

Smarrita lunedì sera in via Nuova una berretta di pelo Silskin. L'onesto trovatore è pregato di portarla al „Piccolo" ove riceverà fior. 5 di mancia. (663)

Smarrito nella Chiesa di S. Antonio Nuovo libro preghiere. Mancia portandolo al „Piccolo". (684)

Diversi

America. Erami impossibile, oggi aspetto come scrissi, non temere, studiato il piano: sicuri. Se manchi non mi ami. S. G. (673)

Adorato! Sol... Sì, verrà Sabato, ore 6. Perchè languire? Dipende da voi, arrivederci (693)

Rosina buon giorno! (647)

T. Grazie. Indovinai... Errore infusemi dubio. Deciderà occasione, pazientate. Quante sofferenze. Bene, attendovi (656)

Mediatore matrimoni ricercasi, che conosca famiglie tedesche benestanti. Offerte fermo in posta A. X. 24. (577)

Siblo Primo. Bramerei vederti lunedì mezza ora prima dell' ultima volta e se impossibile allora il giorno dopo. Non essere in collera per il mio lungo silenzio e pensa a chi ti adora sempre. Sinistra. (660)

Mia carissima unica angelica indimenticabile amante. Per un poco di tempo il giardiniere non è più, ma lui ritorna sicuramente. Ti saluto e mille stelle dal tuo affettuoso Giuseppe, Mon cher douce. (571)

Impiegato ricerca fiorini 50 restituibili in 4 rate mensili da fior. 15. Gentili offerte al „Piccolo" sotto „Impiegato" (665)

Flor. 4500 disponibili per intavolazione stabile in città. Indirizzo „Piccolo" (681)

Stiratura lucido, lavoro finissimo, buon prezzo. Acquedotto 21, corte II. (674)

Grandioso assortimento sopra scarpe di gomma vere inglesi. All'Alpinista. (666)

Mobili realmente buoni, prezzi convenientissimi, unicamente Esposizione Torrente 32, primo piano. (677)

„Modenwelt" Corriere Triestino, giornali moda assume abbonamenti, pronta consegna. Libreria Chiopris. (691)

Graham pane salute, Panificio via Stadion 21. (593)

Unico deposito rimessi, legni duri e da traforo Scorzeria 4. (303)

Risparmio Banca Giuseppe Bolaffio riceve denaro (da 20 soldi in poi) rilasciando libretti, pagando relativo interesse. Restituzione a presentazione.

Borse per libri, prezzi mitissimi. «Al S. Nicolò» via S. Antonio. (1522)

Porta libri, assortimento. Negozio Richetti, via S. Antonio 26 (1522)

Cinghie per libri, Negozio „Al S. Nicolò" via S. Antonio (1521)

Pennali Negozio Richetti via S. Antonio 26. (1522)

Risparmio dello zucchero. Chi desidera bere una eccellente tazza di caffè a buon prezzo domandi solamente il «Caffè Carlini» che trovasi in vendita dappertutto. (426)

Riparazioni Macchine cucire, pompe, lampade, velocipedi ecc., con garanzia, installazioni elettriche. Via Fontanone 12, meccanico. (635)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (366)

Dolor di denti, calmato istantaneamente con l'Acqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis. (366)

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. (410)

POLITEAMA ROSSETTI.

Sport Circo Equestre Corradini

Questa sera Venerdì alle ore 8

Rappresentazione di gala

(HIGHE-LIFE)

Programma nuovo, ricco e brillante
Teatro addobbato e illuminato a giorno

Queste rappresentazioni sono state sempre il ritrovo del publico elegante e distinto.

Ordine — Eleganza — Arte

DOMANI seguirà l'apertura del

Grande Mercato publico

per la vendita di ogni sorta di **generi alimentari** con annessa una **ben fornita pescheria.**

Via del Fontanone N. 1
Via del Lazzaretto vecchio
e Riva Pescatori

Vincerete cinquantamila fiorini se comperate per 50 soldi un Viglietto Innsbruck presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Artisti da teatro.

A voi certamente occorreranno tutti gli articoli per le vostre truccature sul palco scenico. Belletti bianchi e rossi in scatole, in vasi, in stanghe, in liquido, in astucci assortiti ecc. ecc. Lapis per sopracciglia, Cold Cream, pasta per le labra, bianco di giglio in polvere, liquido e pasta, Pomata ungherese per baffi, ecc.; qualunque articolo insomma vi occorresse, visitate la grande profumeria

«AL REGNO DI FLORA»
Trieste, Via S. Sebastiano 4.

Burro da tavola

finissimo, di montagna

in pacchi postali del peso **netto di 9 libbre, per f. 6.** Si spedisce soltanto qualità finissima. Ogni esperimento procura un avventore stabile. Le spedizioni vengono fatte verso pagamento anticipato o verso rivalsa da

H. Schön's Sohn

SLOUPNITZ presso LEITOMISCHL (Boemia)

Coll'uso giornaliero del rinomato

SAPONE DI LATTE DI GIGLIO

della Profumeria Nazionale di Vienna ottiene la **pelle d'un bianco abbagliante.** I vantaggi di questo sapone tanto preferito sono noti a sufficienza specialmente alle signore. A 35 soldi il pezzo acquistasi presso: Giulia Ruziczka, via Ponterosso 789; L. Nagelschmidt, via S. Sebastiano; Giovanni Blasina, la Caserma 16; Visentini, via dell'Acquedotto e Vincenzo Depretis, via Chiozza.

Grandioso assortimento

in

Tazze di metallo
(GUANTIERE)

d'ogni sorta per uso di famiglia ed anche per Caffè, e vendonsi a prezzi fissi, convenientissimi, stabiliti dalla fabbrica, soltanto nel

Negozio Viennese
Piazza della Borsa 603.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo-Austriaca

Palazzo Genel, via Canal Grande N. 8 II piano.

si occupa di qualunque operazione di Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 8 giorni
3 % » » 30 »
3¼% a tre mesi fisso

PER NAPOLEONI 2½ con preavv. di 30 giorni

BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.

NAPOLEONI da convenirsi.

Per le lettere attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 27 Gennaio e 18 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spese.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso [illegible] di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e si curerà l'incasso dei coupons alla scadenza [illegible]

La scrivente fa noto, che possono esser [illegible] i Vaglia e le [illegible] biati presso la propria cassa i Vaglia e le [illegible] del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa [illegible] la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non compensate, sia verso Banconote austriache [illegible] spesa alcuna, sia verso Banconote [illegible] corso migliore della giornata.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia** del **Banco di Napoli** pagabili su tutte le **piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino [illegible] piazze provvigione da convenirsi.

Trieste li 19 Gennaio 1898.

☛ NUOVO GRANDIOSO ARRIVO! ☚

Stoffe per Vestiti da signora, Giacchette, Mantelli e Waterproof

DI GRANDE NOVITÀ ED A PREZZI CONVENIENTISSIMI

nel negozio

WINKLER, OBLASCHIAK & C.

Successori di **ANTONIO GANDUSIO** Corso N.ro 11